

Progetto didattico rivolto alle superiori

Conoscere la libertà partendo dalle parole



Coinvolti gli studenti umbri

**A confronto
sulla storia
del
giornalista
Siani ucciso
perché
cercava
la verità**

PERUGIA - (*dat. bri.*) Oltre 350 alunni di nove istituti superiori umbri hanno preso parte al primo di quattro incontri, dal titolo "La libertà comincia con le parole", organizzati dal Festival internazionale del giornalismo. L'iniziativa, che prende spunto da una frase di Roberto Saviano, ha voluto far riflettere i ragazzi sul senso della ricerca della verità attraverso la storia di Giancarlo Siani, giornalista de *Il Mattino* ucciso a Napoli a 26 anni il 23 settembre 1985.

A presenziare i lavori al centro congressi Capitini è stato il giornalista Gianluigi De Stefano, autore di un documentario su Siani. Nel suo intervento, ha cercato di spiegare le difficoltà oggettive e ambientali con le quali Siani ha dovuto combattere, alla ricerca di una verità che gli è costata la vita. Tra gli interventi, anche quello del giudice Luca Semeraro, amico di Siani e conoscitore della durissima realtà campana. La seconda tappa del progetto prevede la proiezione di "Fortapasc", il film di Marco Risi ispirato alla vita di Siani. Il terzo incontro si svolgerà nelle scuole che hanno aderito al progetto: liceo scientifico Alessi di Perugia, istituto superiore Marco Polo di Santa Maria degli Angeli, istituto tecnico industriale Volta di Perugia, istituto magistrale Pieralli, istituto professionale Cavour - Marconi di Perugia, istituto d'arte Magnini di Deruta, liceo classico Properzio di Assisi, istituto Italo Calvino di Città della Pieve e istituto d'arte Pontano Sansi - Leonardini di Spoleto. Il progetto si concluderà il 24 aprile, nell'ambito del Festival internazionale di giornalismo. L'iniziativa ha trovato il sostegno della Regione, dell'ordine dei giornalisti e dell'associazione "Siani".